

“Pesca grossa” nello Stretto

"Pesca grossa", mercoledì notte, da parte dei carabinieri del Nucleo "Radiomobile" che, anche grazie all'intuito del comandante della Stazione di San Piero Patti (che stava rientrando in sede dopo essere stato impegnato per una testimonianza fuori regione) sono riusciti mettere le mani su un "prezioso carico" in transito nello Stretto e diretto, presumibilmente, nelle province di Catania e Siracusa.

I militari dell'Arma, che hanno arrestato tre persone, sono riusciti complessivamente a recuperare - a bordo di una nave traghetto - 1 chilo e 215 grammi di cocaina purissima. Sostanza stupefacente il cui valore sul mercato al dettaglio può essere quantificato in diverse centinaia di migliaia di euro.

Nel carcere di Gazzi sono stati rinchiusi quelli che i carabinieri, agli ordini del tenente Giuseppe D'Aveni, considerano i "corrieri". Saranno le indagini a dover comunque accertare sia il luogo di acquisto che quello di effettiva destinazione. In manette sono finiti gli operai Annibale Mirabella, 37 anni, e Massimo Cosentino, 34, entrambi nativi di Aci Catena, in provincia di Catania, e Salvatore Scattamagli, siracusano di 46 anni.

I particolari dell'operazione di servizio, che ha visto anche il coinvolgimento del Nucleo cinofili e degli esperti del "Ris" per l'immediata analisi della droga recuperata, sono stati chiariti ieri mattina dallo stesso tenente D'Aveni che ha sottolineato l'intuito del sottufficiale in servizio a San Piero Patti che ha notato, sulla traghetti in navigazione, lo strano atteggiamento di Mirabella e Cosentino che si trovavano a bordo di un Fiat "Scudo" nel cassone del quale, tra vecchi materassi e alcuni sacchetti di plastica, sono stati successivamente rinvenuti 15 grammi di cocaina. Il "grosso" è stato invece trovato nel bagagliaio di una Volkswagen "Golf" condotta da Salvatore Scattamagli. È stato proprio quest'ultimo, secondo quanto reso, noto dai carabinieri, a tradirsi, mostrando chiari segni di nervosismo durante il controllo che veniva fatto ai due suoi amici che lo precedevano a bordo del furgoncino.

Il panetto di cocaina è stato rinvenuto in un vano ricavato nell'alloggio della ruota di scorta.

A Gravitelli si è invece concluso dopo un lungo inseguimento da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia "Messina Centro" l'arresto di Letterio Calarese, 25 anni. Il giovane, che si trovava nei pressi della sua abitazione, alla vista dell'autovettura "civetta" con a bordo i militari dell'Operativo, al comando del tenente Michele Zampelli, ha buttato un involucro contenente circa 20 grammi di eroina del tipo "brown sugar" tentando subito dopo la fuga. L'uomo è stato così inseguito, e successivamente bloccato, da alcuni carabinieri mentre altri militari recuperavano la sostanza stupefacente.

Letterio Calarese, che non ha voluto fornire indicazioni circa la destinazione della sostanza stupefacente, forse diretta allo spaccio "al minuto", è stato rinchiuso nel carcere di Gazzi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS